

Intervista ad Andrea De Martino, prefetto di Firenze



Badanti e colf, è l'ora della regolarizzazione

DI SARA VATTERONI

Per colf e badanti è arrivato il momento della regolarizzazione. Al di là di ogni polemica, la nuova normativa nazionale in materia di immigrazione esige che datori di lavoro, collaboratrici familiari nonché operatrici e operatori dell'assistenza domiciliare agli anziani escano dal sommerso. E Firenze, a livello regionale, è certamente la realtà più interessata. Per questo ne abbiamo parlato con Andrea De Martino, prefetto del capoluogo toscano.

Sia l'Inps che l'ufficio delle entrate stimano che le domande per la regolarizzazione si attesteranno a 700 mila, avete già delle stime sulla situazione fiorentina e toscana?

«Le domande presentate nella provincia ad oggi sono circa 1500 e Firenze risulta nona nella graduatoria nazionale delle province maggiormente interessate dal dall'emersione, dopo Milano (14 mila), Roma (10 mila), Napoli (5200), Brescia (3300), Torino (2500), Bergamo (2400), Bologna (2000) e Modena (1600). Sulla base di questi primi numeri prevedo che entro la fine del mese si possa arrivare a un totale di 5-6000 domande».

Da più parti si denuncia la crescita del mercato nero delle assunzioni, datori di lavoro disposti a mettere in regola dietro pagamento di somme che oscillano tra i 3000 e i 5000 euro. Quali misure sono state messe in campo per contrastare questo fenomeno?

«Non vi è stata alcuna segnalazione di casi del genere nella nostra Provincia. Ho comunque già sensibilizzato le Forze dell'Ordine perché vigilino con la massima attenzione. Ricordo, ad ogni modo, che al momento della sottoscrizione finale del "contratto di soggiorno", lo Sportello Unico della Prefettura riceve lavoratore e datore di lavoro e in questa occasione è possibile procedere ad un'ulteriore verifica dopo gli accertamenti compiuti dalla Questura. Interviene anche la Direzione Provinciale del Lavoro che, successivamente, effettua controlli sull'avvio dell'attività lavorativa presso le famiglie. I datori di lavoro, del resto, sono persone fisiche perfettamente identificabili che, oltre la sottoscrizione del contratto di soggiorno, devono fare una comunicazione all'Inps per la specifica tipologia di lavoro per la quale è stato sottoscritto il "contratto di soggiorno", cioè badanti o colf».

Nell'ambito di questa regolarizzazione il ministero degli Interni sta sperimentando forme di collaborazione con i comuni attraverso la sottoscrizione di un protocollo specifico con l'Anci, ritiene che l'esperienza permetterà di aprire ad un maggior

coinvolgimento dei Comuni anche per il rilascio dei permessi di lunga durata e di soggiorno?

«La collaborazione con i comuni, già in atto da tempo per la compilazione e l'invio telematico delle domande di ricongiungimento familiare, è più che fruttuosa e ha consentito di fornire un servizio sempre più efficiente all'utenza. Nel 2008 la Prefettura di Firenze ha licenziato uno studio analitico sui costi e ricavi connessi alle procedure di rinnovo dei permessi di soggiorno affidate ai comuni. Il documento è all'attenzione del Ministero dell'Interno ed è auspicabile che possa costituire una premessa di sperimentazione sul campo proprio qui a Firenze».

Il prefetto Morcone, capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, ha stimato che entro un anno dalla chiusura della regolarizzazione i richiedenti otterranno una risposta, quali strumenti sono stati messi in atto dalle prefetture toscane per rispettare questi tempi?

«Il Ministero ha assicurato un potenziamento di mezzi e personale negli uffici che saranno interessati dal maggior numero di domande. Per quanto riguarda la Prefettura di Firenze, il nostro organico attuale ha consentito di definire le procedure dei flussi 2007 e 2008 in tempi davvero rapidi e questo mi fa ritenere che si procederà con la stessa tempestività anche in occasione di questa emersione. I motori si stanno già scaldando».

Il pacchetto sicurezza ha introdotto delle procedure per limitare i cosiddetti «matrimoni di comodo». Il fenomeno è presente? Come si sono mossi i comuni per adeguarsi alle novità?

«In passato sono stati registrati casi di matrimoni di comodo nella provincia di Firenze ma, dopo l'adozione della nuova legge, il fenomeno non si è ripresentato. In materia di cittadinanza e stato civile, ho inviato una circolare ai comuni proprio per richiamare l'attenzione sulle novità introdotte dalla normativa. Il comune di Firenze, per esempio, ha richiesto a tutti i cittadini stranieri, che hanno presentato domanda di matrimonio prima dell'8 agosto (data di entrata in vigore della nuova legge), un'integrazione della documentazione, cioè il possesso del permesso di soggiorno o di un altro titolo valido attestante la regolare presenza sul territorio nazionale. Un requisito dimostrato nella maggior parte dei casi e, ad oggi, risultano sospese 20 posizioni di cittadini stranieri che non hanno ancora prodotto i documenti richiesti. Solo due pubblicazioni di matrimonio sono state rifiutate per mancata presentazione del titolo di soggiorno».

Immigrazione TOSCA

INFORMAZIONI
NEWS
COMMENTI
NORMATIVA
DIRITTI

IL BRIEFING PERIODICO DEI PREFETTI TOSCANI

Sono 4067 le domande per l'emersione di colf e badanti inoltrate al ministero dell'Interno dalla Toscana. Lo ha detto il prefetto Andrea De Martino al termine della riunione periodica dei prefetti toscani che si è tenuta martedì 15 settembre a Poggio a Caiano. Sempre a quella data, le richieste di moduli in Toscana sono state invece complessivamente 5641 (2091 a Firenze). Non si conosce ancora la suddivisione delle richieste in base alla tipologia di lavoro (colf e badanti), né alla nazionalità del lavoratore, dati verranno resi noti dopo il 30 settembre.

Il punto sulle procedure di regolarizzazione è stato fatto anche in Prefettura a Firenze dove lunedì 14 si è riunito il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, l'organismo composto da rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche e delle parti sociali che ha il compito di promuovere le politiche di integrazione e di favorire l'inserimento dei cittadini stranieri. Sono state chiarite alcune questioni operative sulle procedure di emersione; dal primo ottobre, infatti, comincerà l'esame delle richieste e, una volta accertati i requisiti, datori di lavoro e lavoratori saranno convocati presso lo Sportello Unico per sottoscrivere il contratto di soggiorno. La squadra messa in campo è già pronta ad affrontare la mole di lavoro e vede operare insieme funzionari della Prefettura, della Questura, della Direzione Provinciale del Lavoro e dell'Inps. I controlli non mancheranno, saranno effettuate perfino verifiche presso le famiglie sull'avvio dell'attività lavorativa.

«Gli Sportelli Unici delle Prefetture toscane - ha aggiunto De Martino - hanno ultimato tutte le procedure relative al Decreto Flussi 2008 e sono pronti a impegnarsi su questo nuovo fronte. La macchina è già rodada ed è in grado di funzionare al meglio. Inoltre ciascuna Prefettura - ha concluso il prefetto - attiverà i rispettivi Consigli Territoriali per l'Immigrazione per siglare intese operative con le associazioni pubbliche e private interessate alla regolarizzazione in modo da lavorare spediti e senza criticità».

I prefetti della Toscana, che periodicamente si incontrano in una sede diversa per fare il punto sulle questioni di maggiore interesse e attualità, hanno parlato anche di due accordi con la Regione Toscana: uno che riguarda la gestione delle prossime elezioni regionali e l'altro in materia di protezione civile per la stesura di protocolli operativi condivisi.

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE
TOSCANA



TOSCANA
IMPEGNO
COMUNI

Nell'ambito del Progetto
MigraMente

DA SAPERE

Lo **SPORTELLO UNICO**
per l'immigrazione

L'ABC della regolarizzazione



AREZZO

Piazza Dante, 1
52100
Tel. 0575 3181
Fax 0575 318666



FIRENZE

Via Giacomini, 8
50132
Tel. 055 27831
Fax 055 2783334 / 282203



GROSSETO

Piazza Fratelli Rosselli, 1
58100
Tel. 0564 433111
Fax 0564 433666



LIVORNO

Piazza Unità d'Italia
57123
Tel. 0586 235111
Fax 0586 235412



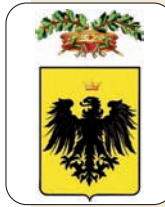
MASSA CARRARA

Piazza Aranci
54100
Tel. 0585-89111
Fax 0585-891666



LUCCA

Piazza Napoleone
55100
Tel. 0583 4245
Fax 0583 424666



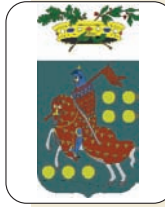
PISA

Piazza Mazzini, 7
56100
Tel. 050 549511
Fax 050 549666



PISTOIA

Piazza Duomo, 10
51100
Tel. 0573-9791
Fax 0573-979666



PRATO

Via dell'Accademia, 26
59100
Tel. 0574-4301
Fax 0574-430222



SIENA

Piazza Duomo, 14
53100
Tel. 0577-201111
Fax. 0577-201666

L'emersione del lavoro domestico irregolare
La sanatoria può essere chiesta dai datori di lavoro che occupano, al nero, personale per l'aiuto domestico e l'assistenza alle persone non autosufficienti, esistenti alla data del 30 giugno 2009 ed instaurati da almeno tre mesi.
Il termine dei tre mesi
Il termine deve essere interpretato in maniera restrittiva per cui potrà essere regolarizzato solo il lavoratore occupato dal 1 aprile 2009.

Lavoro domestico
Si intendono tutte le mansioni comprese nel settore domestico di cui al ccnl lavoro domestico del 13 febbraio 2007.

Datori di lavoro (privati)
La domanda di regolarizzazione può essere presentata da cittadini italiani; cittadini comunitari (residenti in Italia); cittadini extracomunitari in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o cittadini stranieri familiari di cittadini italiani o comunitari (decreto legislativo n. 30/2007). La dichiarazione può essere presentata anche dal cittadino straniero in possesso della ricevuta di richiesta di rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Carta di soggiorno
Il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, a tempo indeterminato, può essere richiesto dai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti da almeno 5 anni sul territorio nazionale.

Datori di lavoro (enti o società)
I datori di lavoro possono anche essere convivenze di comunità religiose o militari, comunità senza fine di lucro, case famiglie per handicappati o per il recupero dei tossicodipendenti o per l'assistenza gratuita a bambini, anziani, ragazze madri.

Lavoratori comunitari
Sono i cittadini provenienti dai 27 stati aderenti all'Unione Europea (Italia, Germania, Francia, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Regno Unito, Irlanda, Austria, Spagna, Portogallo, Grecia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Cipro, Romania e la Bulgaria).

Lavoratori stranieri
Sono i cittadini con passaporto non europeo cioè provenienti da paesi extracomunitari.

Quante assunzioni
La procedura di regolarizzazione può riguardare un lavoratore impegnato nel lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare e due lavoratori adibiti ad attività di assistenza a soggetti affetti da handicap o da patologie che limitino l'autosufficienza (anche per persone non conviventi).

Nessun limite per l'assunzione di lavoratori italiani, comunitari.
Quando si può presentare la domanda
La procedura di regolarizzazione sarà aperta fino al 30 settembre 2009.

Il contributo Per la regolarizzazione dei rapporti di lavoro irregolari, il datore di lavoro dovrà versare, dal 21 agosto al 30 settembre 2009, un contributo forfetario di 500 euro come somma relativa ai tre mesi di impiego (1 aprile - 30 giugno 2009) cioè al secondo trimestre 2009.

Il modulo F24
Il versamento dovrà essere effettuato utilizzando l'apposito modulo F24, reperibile presso gli sportelli bancari e postali. I codici da indicare per il pagamento sono RINT per l'emersione di lavoratori comunitari e REXT per l'emersione di lavoratori extracomunitari. Un solo modello può essere utilizzato per sanare due badanti oppure un domestico e una badante, avendo cura di compilare per ogni lavoratore dichiarato una riga del modulo stesso.

Le modalità di presentazione della domanda
La regolarizzazione dei lavoratori italiani, comunitari e stranieri, in possesso di permesso di soggiorno, in corso di validità, utile per prestare lavoro subordinato, mediante apposito modulo predisposto dall'INPS; mentre per i lavoratori extracomunitari clandestini ovvero in possesso di permesso di soggiorno che non consente di svolgere attività lavorativa (ad esempio cure mediche) mediante procedura informatica accessibile dal sito www.interno.it.

La domanda per i lavoratori italiani e comunitari
L'istanza va presentata all'INPS, con la compilazione del modello LD - EM2009 UE, scaricabile dal sito dell'Istituto. La modalità di presentazione può avvenire: a) attraverso il call center 803164; b) attraverso la procedura on-line dell'INPS; c) attraverso lo sportello INPS, allegando copia del documento di identità del datore di lavoro; d) con lettera raccomandata AR, con fotocopia del documento di identità del datore di lavoro.

La domanda per i lavoratori stranieri
Il datore di lavoro dovrà accedere alla pagina web predisposta dal Ministero dell'Interno, registrarsi con un indirizzo di posta elettronica. Una volta scaricato il software per la compilazione e dopo averlo installato sul personal computer, sarà possibile compilare i moduli predisposti per la sanatoria (modello EM).

La domanda per i lavoratori stranieri regolari (in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente di svolgere attività lavorativa)
Il datore di lavoro deve



presentare l'istanza all'INPS, ma resta l'obbligo dell'invio del contratto di soggiorno (modello Q) allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Reddito per la regolarizzazione di colf extracomunitari
Per le domande relative all'assunzione di colf, sarà necessario dichiarare la disponibilità di un reddito annuo imponibile (al lordo delle imposte):

a) non inferiore a 20.000 euro per nuclei familiari composti da un solo componente percettore di reddito;

b) non inferiore a 25.000 euro per nuclei familiari composti da due o più componenti percettori di reddito.

Possono essere presi in considerazione anche redditi esenti da dichiarazione annuale e/o CUD come, ad esempio, l'assegno di invalidità. Tale reddito dovrà essere, comunque, certificato.

Reddito per la regolarizzazione di badanti extracomunitari
Non è necessario dimostrare alcun reddito per le domande relative a lavoratori impegnati nell'assistenza alle persone non autosufficienti.

La certificazione per la regolarizzazione di badanti extracomunitari
Non occorre dimostrare un reddito, ma è necessario un certificato medico della ASL o del medico curante che attesti la non autosufficienza del badato. Se la richiesta è per due persone, la certificazione deve attestare la necessità di entrambe. Non occorre la suddetta certificazione

se l'assistito è già stato riconosciuto invalido.
L'orario di lavoro per la regolarizzazione di extracomunitari
Il rapporto di lavoro deve avere, per l'emersione del lavoro nero con colf e badanti stranieri, una durata minima di 20 ore settimanali.

Reddito, orario di lavoro e certificazione per la regolarizzazione di colf o badanti italiani e comunitari. In questi casi basta la volontà del datore di lavoro di far emergere il lavoro nero: non è richiesto né un minimun di reddito né limiti minimi orari né il certificato sulla non autosufficienza.

Gli stranieri espulsi
La regolarizzazione è possibile per tutti gli stranieri in passato espulsi dal territorio nazionale perché entrati sottraendosi ai controlli di frontiera ovvero perché non hanno richiesto il permesso di soggiorno o il rinnovo del titolo nei termini di legge.

I lavoratori esclusi
La sanatoria non può essere presentata per agli stranieri espulsi per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello stato e per terrorismo, che risultino segnalati nel sistema informativo Schengen, che risultino condannati per uno dei reati di cui agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale.

La durata del contratto di lavoro Il contratto di lavoro da stipulare deve essere a tempo indeterminato.

L'invio della domanda di regolarizzazione
Le domande di emersione dal lavoro irregolare potranno essere



Gli sportelli per l'immigrazione dell'ANOLF TOSCANA

ANOLF AREZZO
Tel 0575/355632
Fax 0575/24867
Viale Michelangelo, 116
52100 Arezzo (AR)

ANOLF FIRENZE
Tel 055/3269029/30
Fax 055/3269099
Via Carlo Del Prete, 135
50127 Firenze (FI)

ANOLF GROSSETO
Tel 0564/422301
Fax 0564/418753
Via Mameli, 13
58100 Grosseto (GR)

ANOLF LIVORNO
Tel 0586/898942
Fax 0586/882093
Via Goldoni, 73
57126 Livorno (LI)

ANOLF LUCCA
Tel. 0583/508811
Fax 0583/508888
Viale Puccini, 1780
55100 Lucca (LU)

ANOLF MASSA
Tel. 0585/411111
Fax 0585/411111
Piazza Mercatini, 1
54100 Massa (MS)



lavoro deve recare la seguente documentazione: ricevuta di pagamento del contributo forfetario di 500 euro; la dichiarazione dei redditi, la certificazione sulla non autosufficienza e sulla necessità di due badanti; due marche da bollo da 14,62 euro (una per la domanda di emersione e l'altra per il contratto di soggiorno) e un documento di riconoscimento. Delega per la sottoscrizione del contratto di soggiorno. Il datore impossibilitato a recarsi allo Sportello Unico per l'immigrazione può essere sostituito dal coniuge, da i figli o altri parenti in linea retta o collaterale fino al 3° grado. Nel caso di impossibilità da parte dei parenti, deve far ricorso a delega notarile.

La documentazione del lavoratore

Il lavoratore straniero deve portare, per la richiesta di permesso di soggiorno, l'originale e la copia integrale del passaporto in corso di validità e una marca da bollo da 14,62 euro. Nel caso in cui la domanda sia stata inoltrata indicando un documento scaduto o qualora il documento indicato sia scaduto nelle more della definizione della procedura, copia dello stesso dovrà essere esibita al momento della convocazione presso lo Sportello Unico per l'immigrazione.

Mancata presentazione presso lo Sportello Unico per l'immigrazione

Salvo giustificato motivo, il procedimento viene archiviato.

Il contratto di soggiorno

Il contratto di soggiorno per lavoro subordinato deve essere stipulato tra il datore di lavoro ed il dipendente straniero. La sottoscrizione del contratto di soggiorno è condizione obbligatoria per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno. Il datore di lavoro che sottoscrive il contratto di soggiorno ha i seguenti obblighi: comunicare qualsiasi variazione concernente il rapporto di lavoro; garantire che il lavoratore abiti in un alloggio idoneo; impegnarsi al pagamento delle spese di viaggio per l'eventuale rientro/rimpatrio del lavoratore straniero nel Paese di provenienza.

Dopo la stipula del contratto di soggiorno

Il datore di lavoro, una volta stipulato il contratto di soggiorno, deve comunicare, entro 24 ore, all'INPS l'avvenuta regolarizzazione del rapporto. In sede di regolarizzazione, ci saranno, presso gli Sportelli Unici per l'immigrazione, operatori INPS che esplicheranno tale incombenza.

Il buon esito della regolarizzazione

La positiva conclusione della domanda di emersione comporta per il datore di lavoro la non punibilità amministrativa, finanziaria, fiscale, previdenziale, assistenziale e penale per le violazioni strettamente connesse al rapporto legalizzato (con l'archiviazione dei procedimenti pendenti) mentre per il lavoratore l'estinzione dei procedimenti penali per violazione delle norme di ingresso e di soggiorno.

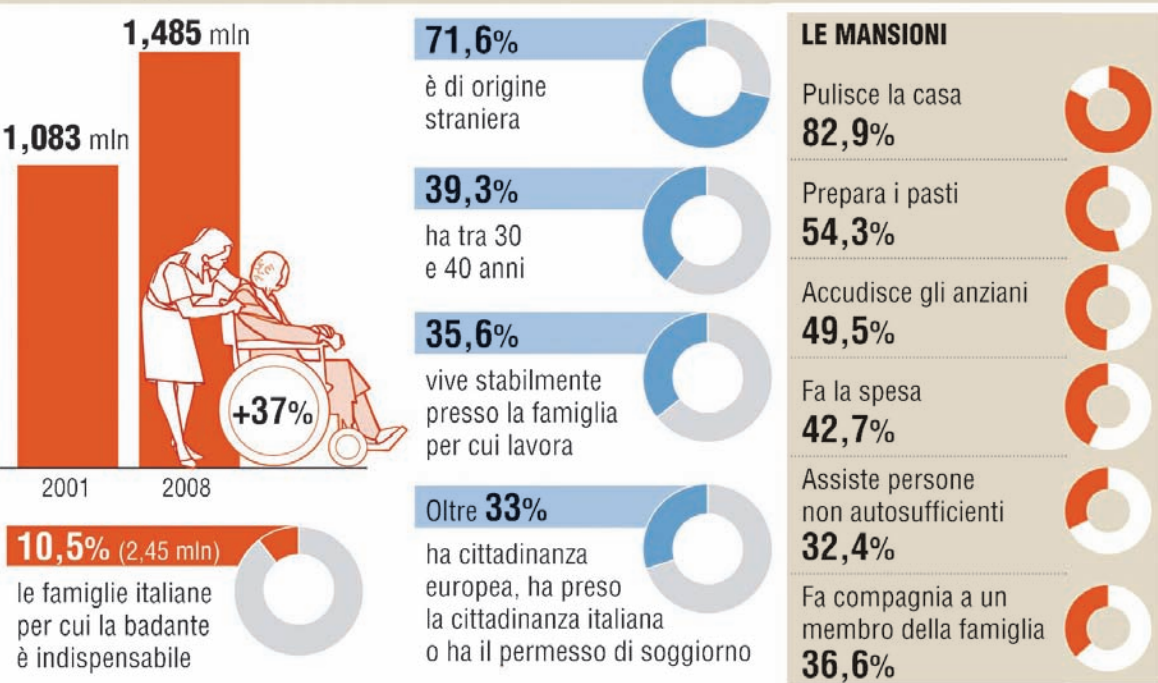
La richiesta del permesso di soggiorno

Lo Sportello Unico per l'immigrazione predispone il KIT per la richiesta di permesso di soggiorno che lo straniero dovrà inviare all'Ufficio Immigrazione della Questura per il tramite dell'Ufficio postale.

Il ritiro del permesso di soggiorno

Lo straniero si deve recare in Questura, alla data fissata, per il fotosegnalamento e, poi, farvi ritorno, per il ritiro del titolo di soggiorno.

La fotografia delle badanti



Fonte: Censis ANSA-CENTIMETRI

presentate dal 1 settembre 2009 al 30 settembre 2009. La data di presentazione della domanda (per i lavoratori stranieri) sarà quella indicata nella e-mail che il sistema informatico provvederà ad inviare, entro 72 ore dalla presentazione dell'istanza alla casella di posta indicata dall'utente. Copia della ricevuta (che verrà salvata dal software sotto la voce domande inviate) dovrà essere esibita allo Sportello Unico per l'immigrazione al momento della convocazione. **La ricevuta per lo straniero** Il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore una copia della ricevuta per provare e mostrare, in caso di controlli, che è stata presentata la domanda di emersione.

Decreto flussi 2007 e 2008

La domanda di emersione dal lavoro irregolare comporta la rinuncia alla domanda di nulla osta presentata nell'ambito del decreto flussi 2007 e 2008.

Il decesso del datore di lavoro

In caso di decesso del badato, nelle more della procedura di emersione, i familiari dell'assistito potranno subentrare nell'assunzione dello straniero. Per nucleo familiare ci si riferisce a quello risultante dalla documentazione anagrafica - fiscale.

La convocazione presso lo Sportello Unico per l'immigrazione

Lo Sportello Unico per l'immigrazione convoca le parti (datore e lavoratore) per la

sottoscrizione del contratto di soggiorno per lavoro subordinato e per la predisposizione della domanda di permesso di soggiorno.

Lo Sportello Unico per l'immigrazione

Presso ogni Prefettura-Ufficio territoriale del governo è attivo uno Sportello unico per l'immigrazione che, a regime, si occupa del disbrigo delle pratiche relative alle procedure di prima assunzione dei lavoratori stranieri e di ricongiungimento familiare.

La documentazione del datore di lavoro

Al momento della convocazione presso lo Sportello Unico per il perfezionamento del procedimento con la stipula del contratto di soggiorno il datore di

Presso gli sportelli dell'ANOLF - nelle sedi Cisl della Toscana - è possibile usufruire di assistenza e consulenza per tutte le problematiche relative all'immigrazione

MASSA CARRARA Tel 0572/46000 Via Corridoni, 25/A 51012 (MS)	ANOLF PISA Tel 050/518111 Fax 050/29467 Via Corridoni, 36 56125 Pisa (PI)	ANOLF PISTOIA Tel 0573/97011 Fax 0573/33155 V.le Matteotti, 37 51100 Pistoia (PT)	ANOLF PRATO Tel 0574/6991 Fax 0574/699127 Via Pallacorda, 5 50047 Prato	ANOLF SIENA Tel 0577/289206 Fax 0577/43411 Via Toselli, 14/A 53100 Siena (SI)	ANOLF POGGIBONSI Tel. 0577/982574 Fax 0577/982574 Via Largo Usilia, 4 53053 Poggibonsi (SI)
---	--	--	--	--	--

DA SAPERE

Le **CARITAS**
diocesane

**AREZZO-CORTONA
SANSEPOLCRO**

Via Fonte Veneziana 19
52100 - AREZZO
Tel. 057522932 Fax 0575406542

FIESOLE

Piazza Indipendenza 11
50060 - TOSI (FI)
Tel. 055864506 Fax 055864506

FIRENZE

Via de' Pucci 2
50122 - FIRENZE
tel. 055267701 Fax 05526770249

GROSSETO

Via V. Alfieri 11
58100 - GROSSETO
Tel. 056428344 Fax 056428344

LIVORNO

Via delle Cateratte 13/15
57122 - LIVORNO
Tel. 0586884693 Fax 0586829595

LUCCA

Piazzale Arrigoni 2
55100 - LUCCA
Tel. 0583430938 Fax 0583430939

**MASSA CARRARA
PONTREMOLI**

Via F.M. Zoppi 14
54100 - MASSA CARRARA
Tel. 05858990241 Fax 0585810287

MASSA MARITTIMA - PIOMBINO

Via del Prato 1
57025 - PIOMBINO (LI)
Tel. 0565220831 Fax 0565229779

MONTEPULCIANO - CHIUSI - PIENZA

Via Francesco Redi 6/a
53045 - MONTEPULCIANO (SI)
Tel. 0578757717 Fax 0578756945

PESCIA

Via GIUSTI 1
51017 - PESCIA (PT)
Tel. 0572477916
Fax 0572477916

PISA

Piazza Arcivescovado 18
56126 - PISA
Tel. 050560952 Fax 050560892

PISTOIA

Via Puccini 36
51100 - PISTOIA
Tel. 0573976133 Fax 057328616

PITIGLIANO - SOVANA - ORBETELLO

Fortezza Orsini 5
58017 - PITIGLIANO (GR)
Tel. 0564616074 Fax 0564614419

PRATO

Via del Seminario 36
59100 - PRATO
Tel. 057432858 Fax 057435760

SAN MINIATO

Via Scala Vescovado 1
56027 - SAN MINIATO (PI)
Tel. 0571401125

**SIENA - COLLE di VAL D'ELSA -
MONTALCINO**

Via della Diana 4
53100 - SIENA
Tel. 0577280643 Fax 0577271099

VOLTERRA

Via Vittorio Veneto 2
56048 - VOLTERRA (PI)
Tel. 058888379 Fax 058888399

PER OGNI DUBBIO LA GIUSTA RISPOSTA

Fino a quando sono in vigore le procedure per l'emersione? La procedura on line per l'inoltro della domanda sarà attiva dal 1° al 30 settembre 2009.

Dove posso reperire i modelli F24 «Versamenti con elementi identificativi»?
I modelli F24 «Versamenti con elementi identificativi» sono reperibili on line sul sito del Ministero dell'Interno, su quello del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e su quello dell'Agenzia delle Entrate e possono essere stampati direttamente per effettuare il pagamento del contributo forfetario di 500 euro.

Devo presentare domanda per un domestico e una badante, posso fare un unico versamento utilizzando lo stesso modello F24 «Versamenti con elementi identificativi»?

Sì, è possibile utilizzare lo stesso modello F24 «Versamenti con elementi identificativi» per regolarizzare la posizione contributiva di uno o più lavoratori, avendo cura di compilare per ogni lavoratore dichiarato una riga del modulo stesso.

Pagando il contributo di 500 euro mi verranno chiesti altri versamenti arretrati?

Il contributo è rivolto a fornire la copertura assistenziale e previdenziale del periodo 1° aprile - 30 giugno 2009 (2° trimestre 2009). Per il periodo precedente, i datori di lavoro che abbiano indicato nella domanda di emersione una data di inizio del rapporto di lavoro antecedente al 1° aprile, saranno invitati dall'Inps a compilare l'apposito mod. LD15-ter, scaricabile dal sito dell'Istituto stesso.

Il mio documento ha una numerazione inferiore a 17 caratteri. Cosa devo indicare nella compilazione del mod. F24 «Versamenti con elementi identificativi»?

In caso di numerazione del documento inferiore a 17 caratteri si deve riportare la numerazione reale, senza aggiunta di zeri o di altri segni. Se il lavoratore è privo di documenti idonei non può essere regolarizzato.

Quale reddito occorre prendere in considerazione? L'imponibile, il lordo o il netto?

Il reddito è richiesto solo in caso di sostegno al lavoro familiare ed è il reddito imponibile (al lordo delle imposte).

Per la determinazione del reddito imponibile del datore di lavoro possono essere ricomprese anche altre fonti non soggette alla dichiarazione dei redditi?

Può essere presa in considerazione anche la disponibilità di un reddito esente da dichiarazione annuale e/o CUD (es: assegno di invalidità). Tale reddito dovrà comunque essere certificato.

Quali familiari possono integrare il reddito?

Il cumulo dei redditi è previsto solo per i familiari che hanno la medesima residenza.

Sono una persona anziana e vivo solo. Vorrei regolarizzare la signora che mi aiuta in casa ma non ho reddito sufficiente, come posso fare?

Per regolarizzare le badanti non occorre certificare il possesso di un reddito ma solo esibire, al momento della convocazione presso lo Sportello Unico, il certificato medico dal quale risulti la limitazione dell'autosufficienza.

Sono un cittadino extracomunitario in Italia da dieci anni e sono un commerciante benestante ma solo qualche mese fa ho chiesto la carta di soggiorno e non mi è stata ancora rilasciata. Posso fare la domanda per regolarizzare la baby sitter di mia figlia?

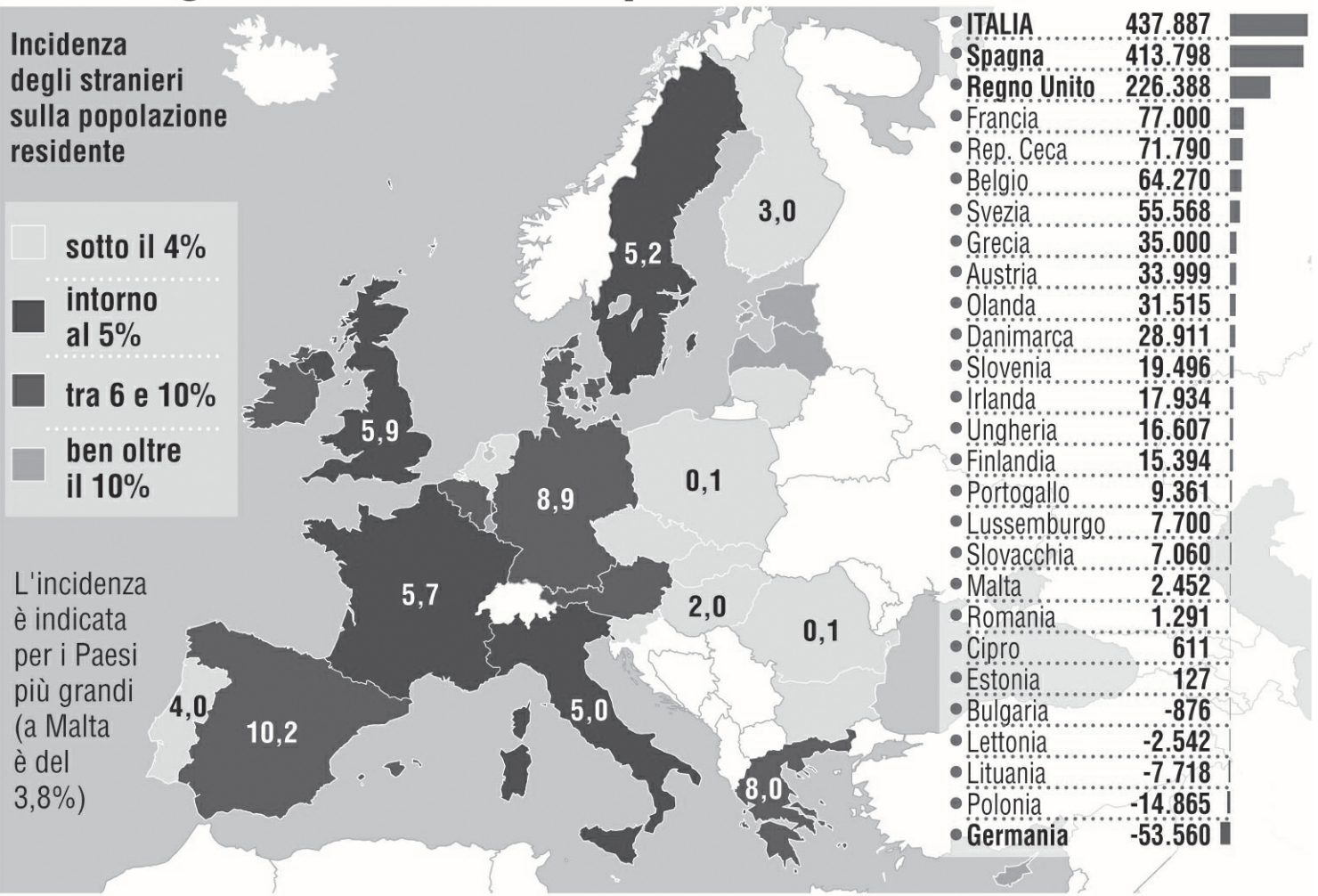
Sì, la dichiarazione può essere presentata anche dal cittadino straniero in possesso della ricevuta di richiesta di rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (già carta di soggiorno).

Vorrei regolarizzare la mia badante il cui passaporto è in scadenza. Posso procedere lo stesso?

È necessario esibire un documento in corso di validità (passaporto o altro documento equipollente) al momento della stipula del contratto di soggiorno.

Gli immigrati nell'Unione europea

Saldo migratorio 2008*



Fonte: Eurostat

* differenza netta tra immigrati ed emigrati

ANSA-CENTIMETRI

FAQ, le domande frequenti di chi deve mettersi in regola

Ho presentato domanda di nulla osta al lavoro per un cittadino straniero nel 2007; mi è stato comunicato che l'istanza è migrata nel decreto flussi 2008 ed è stata ammessa per la valutazione. Presentando una nuova istanza, la vecchia decade automaticamente? Come mi devo comportare?

La comunicazione che la domanda è migrata nel 2008 significa che lo Sportello Unico per l'Immigrazione competente ha iniziato a valutare le domande relative al decreto flussi 2008. La relativa convocazione verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di acquisizione della domanda da parte del sistema. La domanda di emersione deve essere presentata solo nel caso in cui lo straniero sia già presente sul territorio nazionale; in questo caso, nell'istanza va indicato di aver già prodotto domanda sulla base del decreto flussi ed automaticamente si rinuncia all'istanza già presentata.

Devo regolarizzare una badante. Se dopo la presentazione della domanda, in attesa di essere chiamato per la firma del contratto, la persona non autosufficiente cessa di vivere la domanda viene rigettata?
In caso di decesso del datore di lavoro, la domanda viene rigettata, ferma restando la possibilità, per i familiari dello stesso, di subentrare nell'assunzione.

Sono un datore di lavoro impossibilitato a sottoscrivere il contratto di soggiorno presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione. Chi può sostituirmi?

In caso di presenza di coniuge, figli, o altri parenti in linea retta o collaterale fino al 3° grado, essi possono sottoscrivere per conto del proprio congiunto, ai sensi dell'art.4 del DPR 445/2000, relativo agli impedimenti alla sottoscrizione da parte dell'interessato a sottoscrivere. Altrimenti, si deve far ricorso ad apposita delega notarile.

È consentita la domanda di emersione per un lavoratore impiegato come collaboratore domestico per 15 ore settimanali?

No, è possibile l'assunzione da parte di un unico datore di lavoro per orari di lavoro settimanali non inferiori a 20 ore.

È possibile presentare domanda di emersione per un lavoratore straniero domestico regolarmente soggiornante ma non abilitato a svolgere attività lavorativa oppure con permesso di soggiorno scaduto da più di 60 giorni il cui rinnovo sia stato richiesto oltre i termini?

La domanda di emersione può essere presentata dai datori di lavoro che occupino, alla data di presentazione della domanda, lavoratori stranieri comunque presenti sul territorio nazionale. Di conseguenza, tale istanza può essere presentata anche in favore di stranieri che, pur regolarmente presenti sul territorio nazionale, non potevano essere assunti in quanto privi del titolo di soggiorno che li abilitasse allo svolgimento di un'attività lavorativa (turismo, cure mediche, studio, motivi religiosi, etc.). Tale ipotesi comprende anche il caso di straniero con permesso di soggiorno scaduto da oltre 60 giorni e per il quale non sia stato richiesto nei termini il rinnovo.

Come posso certificare che il lavoratore clandestino è alle mie dipendenze da più di tre mesi alla data del 30 giugno?

Ovviamente non esiste contratto, ci sono moduli o autocertificazioni da produrre?
Lo stesso modulo di domanda di emersione costituisce una autocertificazione di quanto in esso dichiarato. La presentazione di falsa dichiarazione o l'utilizzo di documenti contraffatti costituisce reato.

Quando potrò ottenere la ricevuta di presentazione della domanda di emersione?

La ricevuta di presentazione della domanda di emersione sarà scaricabile dal sito del Ministero dell'Interno a decorrere da massimo 72 ore dall'invio della domanda e rimarrà a disposizione nel sito stesso a tempo indeterminato. Qualora decorse le 72 ore la ricevuta non fosse ancora disponibile, ci si potrà rivolgere all'Help Desk per la risoluzione del problema.

Il forfait di 500 euro per i contributi deve essere versato entro il 1° settembre o può essere pagato contestualmente alla domanda di regolarizzazione?

Il contributo forfetario di 500 euro può essere pagato in qualsiasi momento fino al

30 settembre. La domanda di emersione va fatta dopo aver pagato il contributo forfetario perché sulla domanda vanno indicati gli estremi del versamento.

Cosa accade al datore di lavoro nel caso di rigetto dell'istanza di emersione per cause riguardanti lo straniero (es. inammissibilità Schengen etc.) che il datore di lavoro non poteva conoscere?

Le cause ostative concernenti il lavoratore emergono da accertamenti in esclusivo possesso degli organi di P.S. e quindi difficilmente conoscibili dal datore di lavoro con l'ordinaria diligenza sia al momento in cui ha di fatto assunto lo straniero sia alla data in cui presenta la domanda di emersione. Si ritiene pertanto che la responsabilità del datore di lavoro riemerge nella sola ipotesi di mantenimento del rapporto di lavoro irregolare, successivamente alla notifica del provvedimento di rigetto.

Nelle istruzioni del modello EM viene richiesta la documentazione dell'effettiva disponibilità dell'alloggio da parte del lavoratore, da presentare all'atto della convocazione presso lo Sportello unico unitamente al certificato di conformità dell'alloggio ovvero alla ricevuta di richiesta dello stesso. Cosa si intende per «effettiva disponibilità»?

Lo straniero non convivente con il datore di lavoro dovrà presentare la documentazione che dimostri la disponibilità di tale alloggio, (contratto di affitto, contratto di comodato, ospitalità ecc). Nelle more della definizione della procedura potrà richiedere il certificato di conformità dell'alloggio.

Uno straniero regolarmente soggiornante ed al quale sia stato riconosciuto lo status di rifugiato o quello di protezione sussidiaria, in possesso del relativo titolo di soggiorno, può presentare domanda di emersione come datore di lavoro?

Sì, in quanto tali «status» sono condizioni giuridiche permanenti. Il datore di lavoro dovrà comunque essere in possesso dei requisiti richiesti per poter accedere alla procedura di emersione dal lavoro irregolare. (alloggio, reddito o documentazione sanitaria attestante il bisogno di assistenza, ecc).